

Rosolini L'attentato nella zona retrostante il Palasport

Raccolta differenziata nel mirino del racket Ridotti in cenere 200 cassonetti

13-07-2009

Il sindaco Savarino reagisce: se pensano di fermarmi s'illudono. A settembre il servizio entrerà in funzione

Giuseppe Loreface
ROSOLINI

Circa duecento cassonetti destinati alla raccolta della differenziata sono andati distrutti da un incendio avvenuto presso l'area retrostante il Palasport di contrada Masicugno.

Nel piazzale da qualche settimana erano stati allocati circa quattrocento nuovi cassonetti, tutti dati all'amministrazione comunale in comodato d'uso dall'Ato rifiuti, in attesa di essere sistemati nelle varie zone destinate alla raccolta differenziata che doveva prendere il via nel prossimo mese di settembre.

Dunque quasi la metà dell'intera dotazione di cassonetti è stata letteralmente "divorata" dalle fiamme. Circa la possibile matrice dolosa del vasto rogo non sembra che gli investigatori nutrano grossi dubbi: poco distante, infatti, è stato trovato un altro contenitore con del liquido infiammabile pronto a fare da "miccia" per far bruciare gli altri contenitori ma che, verosimilmente grazie al vento che spirava in senso contrario, si sarebbe invece spenta.

L'episodio si è verificato nella nottata tra sabato e domenica intorno l'una e trenta. Sul posto i primi ad accorrere i volontari del Nucleo Antincendio e successivamente i Vigili del Fuoco del distacco di Palazzolo Acreide in quanto quelli di Noto e Siracusa erano impegnati in altre operazioni di spegnimento. Intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Noto, il sindaco Antonino Savarino e l'assessore all'Ecologia Antonino Armeri. Questi ultimi hanno parlato di un deprecabile atto di teppismo che ha procurato non solo all'Ente ma all'intera cittadinanza. Non è stata ancora effettuata una stima certa del danno causato dal rogo ma sembra che debba aggirarsi attorno a qualche centinaio di migliaia di euro.

Amareggiato il sindaco Savarino. «Non mi fermeranno - ha detto il primo cittadino - La differenziata si farà. Slitterà solamente di qualche giorno ma a settembre tutto inizierà come già da tempo programmato. Se qualcuno pensa di ostacolare il lavoro amministrativo si sbaglia di grosso. Certamente l'incendio non è

cosa da poco e sono convinto che il lavoro certosino delle forze dell'ordine farà piena luce sull'episodio. È mia intenzione chiedere al prefetto un immediato incontro in settimana per valutare la situazione dell'ordine pubblico in città ed accelerare l'iter per una possibile istituzione di una Tenenza dei Carabinieri a Rosolini, una città che, con oltre ventimila abitanti, e per essere crocevia della zona sud del Ragusano e del Siracusano, ha la necessità di avere ancora maggiori attenzioni. E dicendo ciò voglio innanzitutto fare un plauso agli sforzi e al lavoro che i militari della locale stazione dell'Arma, di concerto con la compagnia di Noto, svolgono giornalmente sul territorio comunale. Ma è altrettanto certo che questo gran lavoro deve essere supportato da un aumento dell'organico. Non da meno deve essere la collaborazione dei cittadini per cui - conclude il sindaco - lancio un invito a chiunque abbia notato o visto qualcosa di anomalo prima e dopo l'episodio a volerlo segnalare ai carabinieri già al lavoro per fare piena su quanto accaduto».



Ecco quel che rimane dei duecento cassonetti

Alle porte di Augusta. Nessun dubbi

Incendio nell'area

AUGUSTA. Momenti di paura e di tensione nella notte tra sabato e domenica scorsi per via di un incendio, divampato per cause che verosimilmente non appaiono riconducibili ad un'azione dolosa, nell'area dell'inceneritore di rifiuti portuali della Gespi a Punta Cugno, alle porte di Augusta, nel "cuore" della zona industriale siracusana.

Le fiamme sono state interamente domate dai vigili del fuoco soltanto nella tarda mattinata di ieri dopo diverse ore di lavoro. Nessun problema per le persone così come non sono state segnalate ano-

malie di: guarda l'atmosfera: qualunque sviluppo rilevamento dell'aria.

A prendere lo scarto: alcune pedane: questi contenitori sono esausti. Per di questi: per alimentare: hanno ar: maniera: tori stradali: zione dei

trostante il Palasport

erenzziata el racket

nera

etti

2009
e pensano di fermarmi
zio entrerà in funzione

cato nella
nenica in-
ul posto i
ontari del
accessiva-
del di-
olo Acrei-
oto e Sira-
in altre
ento. In-
inieri del-
il sindaco
assessore

Armeri.
elato di un
pismo che
ll'Ente ma
Non è sta-
una stima
o dal rogo
aggirarsi
ntinaio di

aco Sava-
anno - ha
o -. La dif-
terà sola-
o ma a set-
ome già da
Se qualcu-
e il lavoro
di di gros-
dio non è

cosa da poco e sono convinto che
il lavoro certosino delle forze
dell'ordine farà piena luce
sull'episodio. È mia intenzione
chiedere al prefetto un immedia-
to incontro in settimana per valu-
tare la situazione dell'ordine
pubblico in città ed accelerare
l'iter per una possibile istituzione
di una Tenenza dei Carabinieri a
Rosolini, una città che, con oltre
ventimila abitanti, e per essere
crocevia della zona sud del Ragu-
sano e del Siracusano, ha la ne-
cessità di avere ancora maggiori
attenzioni. E dicendo ciò voglio
innanzitutto fare un plauso agli
sforzi e al lavoro che i militari della
locale stazione dell'Arma, di
concerto con la compagnia di No-
to, svolgono giornalmente sul
territorio comunale. Ma è altret-
tanto certo che questo gran lavo-
ro deve essere supportato da un
aumento dell'organico. Non da
meno deve essere la collabora-
zione dei cittadini per cui - con-
clude il sindaco - lancio un invito
a chiunque abbia notato o visto
qualcosa di anomalo prima e do-
po l'episodio a volerlo segnalare
ai carabinieri già al lavoro per fa-
re piena su quanto accaduto». ◀



Ecco quel che rimane dei duecento cassonetti per la raccolta differenziata dopo il rogo della scorsa notte

Alle porte di Augusta. Nessun dubbio degli inquirenti sull'origine dolosa

Incendio nell'area dell'inceneritore

AUGUSTA. Momenti di paura e di tensione nella notte tra sabato e domenica scorsi per via di un incendio, divampato per cause che verosimilmente non appaiono riconducibili ad un'azione dolosa, nell'area dell'inceneritore di rifiuti portuali della Gespi a Punta Cugno, alle porte di Augusta, nel "cuore" della zona industriale siracusana.

Le fiamme sono state interamente domate dai vigili del fuoco soltanto nella tarda mattinata di ieri dopo diverse ore di lavoro. Nessun problema per le persone così come non sono state segnalate ano-

malie di sorta per quel che riguarda l'emissione di fumi inquinanti e comunque nocivi in atmosfera. Sul punto sarà comunque necessario attendere lo sviluppo dei dati delle reti di rilevamento della qualità dell'aria.

A prendere fuoco materiale di scarto stoccato nell'area, alcune pedane in legno e dei fusti contenente per lo più olii esausti. Proprio la consistenza di questo materiale ha finito per alimentare le fiamme che hanno anche danneggiato in maniera consistente due trattori stradali per la movimentazione dei rifiuti. A far scattare

l'allarme è stata la segnalazione del personale del turno di notte in servizio nell'impianto. Intorno alle 3 sarebbe stato notato del fumo e poco dopo si sarebbe anche visto il bagliore delle fiamme. Sul posto oltre alle squadre del distaccamento di Augusta-terra dei vigili del fuoco anche i carabinieri che hanno effettuato i primi accertamenti. L'intervento dei vigili del fuoco si è protratto - e concluso - soltanto nella tarda mattinata di ieri: sono stati, infatti, effettuati anche interventi di raffreddamento di alcune zone raggiunte dalle fiamme. ◀